



Le intrusioni possono causare danni non indifferenti, non soltanto a seguito dei furti o dei comportamenti delinquenti ma, e sempre più spesso ed in misura più considerevole, a seguito di incendi deliberatamente appiccati. A volte questi incendi sono provocati per cancellare qualsiasi prova di un'irruzione, a volte solo come atto di vandalismo. Nell'uno e nell'altro caso, un incendio può essere devastante e se provocato da qualcuno che conosce gli ambienti, può esserlo ancor di più, dato che colui che lo scatena conosce i punti più vulnerabili. Lo spionaggio industriale non dovrebbe inoltre essere sottovalutato: molte sono le aziende hanno processi o informazioni confidenziali nei confronti della maggior parte dei competitors che non devono venire a conoscenza di particolari finanziari.

La prevenzione e la vigilanza, il blocco di personale non autorizzato all'accesso al sito produttivo, agli edifici o alla sale computers sono da considerarsi punti di assoluta importanza nella salvaguardia dei beni aziendali. La natura delle misure che devono essere intraprese varierà e potrà dipendere da:

- ✚ Estensione;
- ✚ Posizione;
- ✚ Importanza del sito rispetto ai processi di produzione;
- ✚ Natura e valore di edifici e materiali usati;
- ✚ Attività che potrebbero legarli ad organizzazioni terroristiche.

Alcuni fattori possono esser anche di natura provvisoria, come quelli legati alla necessità di ridurre la forza lavoro.

Ogni sito dovrebbe avere una procedura scritta coinvolgente tutti gli elementi legati alla sicurezza: i criteri devono esser riveduti periodicamente dal management, per quanto la responsabilità del controllo giornaliero debba essere delegata a persone specificamente addestrate. Un documento di valutazione deve essere predisposto e riferirsi ad ogni singola ubicazione, qualora ve ne siano più d'una, giacché ogni singolo ambiente presenta specifiche peculiarità.

Devono esser previste rigorose procedure per assicurare la chiusura degli ingressi al termine delle ore lavorative, il controllo periodico delle

recinzioni perimetrali e dei cancelli nonché per il mantenimento del corretto funzionamento di tutto l'impianto d'allarme

antintrusione. Il sistema di sicurezza deve essere concepito non solo per assicurare la rivelazione delle intrusioni, ma anche impedire l'accesso di persone non autorizzate; nell'ambito del programma sarà da includere un'unità di sicurezza dotato di un piano preciso di vigilanza del sito.

I compiti della vigilanza devono includere:

- ✚ La segnalazione di circostanze insolite ed anormali;
- ✚ Il controllo delle attività di riparazione condotte dagli stessi operai interni o da ditte esterne;
- ✚ L'osservanza delle regole di sicurezza aziendali;
- ✚ Il controllando di portelli, finestre e recinzioni;
- ✚ Il coordinamento di vigili del fuoco, polizia ed ambulanze in caso di emergenza.

Queste attività di vigilanza potrebbero attivarsi anche durante le ore lavorative e non solo durante quelle non lavorative: le procedure invece devono comprendere tutto l'arco della giornata. Tutte le zone perimetrali devono essere controllate al termine del turno lavorativo ed ancora durante gli intervalli tra i turni. Un'attenzione particolare deve essere prestata alle zone in cui vi siano macchinari "sensibili" e costosi nonché materiali pericolosi, alle zone dove avviene la pulizia con solventi o dove avvengono riparazioni o manutenzioni, soprattutto se condotte da personale esterno.

Per una maggiore efficienza e sicurezza, alla vigilanza non dovrebbero occorrere più di 45 minuti per condurre le ronde, oltre a 15 minuti circa necessari a predisporre la reportistica relativa alla ronda. Una postazione dedicata al personale di vigilanza od una locale adeguatamente protetto dovrebbe esser predisposto, in modo il personale di vigilanza possa ristorarsi e riposarsi.

È inoltre importante accertarsi che lo staff di sicurezza sia in possesso di adeguati strumenti e procedure per ottenere assistenza in qualsiasi posto egli si trovi, per esempio tramite cellulare o radiotrasmittente.

Il management dovrebbe accertarsi che le attività della vigilanza siano regolamentate da una corretta scansione temporale, che siano opportunamente definiti i compiti e le attività. I punti destinati alla registrazione dei passaggi devono essere identificati in modo da potersi accertare che le ronde siano condotte correttamente.



Nel caso di grandi impianti industriali, non sempre è possibile gestire tutte le stazioni di punzonatura di ciascuna pattuglia di vigilanza: in queste circostanze una serie di accorgimenti potrebbero essere programmati per accertarsi che le zone più a rischio siano adeguatamente vigilate con le frequenze di 45 minuti. Per i siti più piccoli, può essere invece difficile compensare economicamente un servizio di vigilanza interno ed in queste circostanze tale servizio potrebbe essere condotto da una società esterna che si occupi appunto della sorveglianza durante i periodi non produttivi: è inoltre preferibile predisporre un livello elevato di sicurezza creando sinergie tra il servizio di vigilanza e gli allarmi automatici antincendio o antintrusione fornendo così una completa copertura rispetto a più rischi. I segnali dei diversi sistemi di allarme devono poi raggiungere una stazione preposta, continuamente presidiata. Tali sistemi devono essere installati secondo i riconosciuti standard di sicurezza e da aziende competenti.

Un efficiente sistema TVCC con registrazione delle immagini può supportare l'attività di vigilanza sia per aziende di modeste dimensioni, sia per quelle più grandi.

La fluttuazione dei quantitativi di merce durante tutto l'anno, dovrebbe essere sempre a conoscenza del management e dello staff preposto alla sicurezza: così sarà possibile controllare ed eventualmente ridurre il numero di ospiti durante i periodi di massime quantità stoccate. È necessario inoltre avere un sistema atto alla registrazione ed al controllo di tutti i visitatori, che devono essere ricevuti in un'apposita area. Tutti gli ospiti autorizzati devono essere provvisti di badges di identità e, a meno che non sussistano particolari problemi da rendere impossibile tale procedura, devono essere accompagnati da una persona interna. Avere badges di differenti colori per differenti

tipologie di visitatori rende più facile esercitare tale controllo.

Anche gli impiegati non devono essere trascurati in tali procedure. Così le zone "sensibili" dell'azienda, come reparti di ricerca e di sviluppo, laboratori o aree computer, devono essere protette dai sistemi di controllo degli accessi affinché soltanto le persone autorizzate possano entrare e che possano ivi permanere per tempi predefiniti.

Un buon programma di sicurezza dovrà dunque garantire che:

- ✚ I visitatori autorizzati siano accolti, registrati ed appropriatamente accompagnati alla corretta destinazione in un tempo prestabilito;
- ✚ Tutti i potenziali intrusi, anche i più risoluti, siano scoraggiati dall'entrare;
- ✚ Le protezioni devono garantire la minor frequenza possibile dei danni;
- ✚ Nessun attrezzo che possa facilitare l'azione criminosa sia disponibile in azienda;
- ✚ Un tentativo di intrusione allarmi il personale preposto;
- ✚ L'intruso possa essere identificato.

Ace è disponibile ad assistere i suoi Clienti nella valutazione del programma di sicurezza che più si addice alle proprie esigenze.

Elementi di protezione

Fisicamente l'azienda dovrebbe essere ben protetta tramite una buona recinzione perimetrale. Le serrature dei cancelli, delle porte e delle finestre dovrebbero essere sufficientemente solide e protette contro le manomissioni, costruite e certificate secondo le conformità approvate dagli standard nazionali di sicurezza.

Tutti i sistemi di allarme dovranno essere controllati e mantenuti dalle aziende certificate da associazioni di categoria. Dovrà inoltre essere previsto un metodo di segnalazione certo e sicuro per richiedere il supporto alla polizia e l'organizzazione del sistema di allarme dovrà essere tale da filtrare i falsi allarmi che compromettono l'operato della polizia.

Il sistema di allarme dovrà proteggere tutte le entrate perimetrali e garantire la protezione dei locali e delle zone ad elevato rischio per mezzo, per esempio, di sensori di movimento.

Se all'interno dell'azienda sono presenti valori anche durante la notte, è suggerita la predisposizione di una cassaforte di buona qualità, ancorata al pavimento. La cassaforte ed il metodo di ancoraggio devono essere proporzionati al rischio e Ace può supportare i Clienti nella determinazione della scelta più idonea.